

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 156 del 16 ottobre 2009 – D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione per modifica sostanziale. Ditta: “mcm” s.r.l. . Attività: frantumazione inerti, produzione calcestruzzi, trattamento e recupero inerti da rifiuto. Sede legale: Montecalvo Irpino, via Cretazzo, s. n. . Sede produttiva: Montecalvo Irpino, C.da Isca delle Rose, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

che con d. d. 27 marzo 2008, n. 18, la ditta in oggetto conseguiva ex art. 6 d.p.r. n. 203/88, l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera per l'impianto di frantumazione di inerti, produzione di calcestruzzi, ubicato in Montecalvo Irpino, via Isca delle Rose, s. n.;

che con atto acquisito al prot. n. 0839543 del 10 ottobre 2008, ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in previsione di modifiche riguardanti l'aggiunta di un processo di trattamento e recupero inerti da rifiuto, a mezzo d'impianto semovente;

che alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma della dott.ssa Mariella La Torre, iscritta nell'Albo dei Biologi al n. 055683 – riportante la descrizione del ciclo produttivo e delle tecniche atte a contenere l'inquinamento;

CONSIDERATO:

che, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 l'impianto:

I. è nuovo, secondo la definizione di cui al d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 268, lett. “m”;

II. è in esercizio, limitatamente a quanto già autorizzato;

III. è dotato di incapsulamenti e sistemi di nebulizzazione idrica, posti nelle zone critiche di lavorazione;

che secondo le norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, la modifica d'impianto è sostanziale, in quanto comporta aggravio per qualità e quantità delle emissioni, non tecnicamente convogliabili e, dunque, aerodisperse;

che con nota prot. n. 0882933 del 24 ottobre 2008 è stata indetta per il successivo 18 novembre Conferenza dei Servizi, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;

che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (a.r.p.a.c.);

che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0978836 del 24 novembre 2008;

che solo in data 3 settembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 0757961 fotocopia dell'ordine di bonifico bonifico – eseguito in favore di a.r.p.a.c.-c.r.i.a., per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004 – dell'importo di € 450,73, conforme al preventivo;

RITENUTO :

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ex art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di frantumazione inerti, produzione calcestruzzi, trattamento e recupero inerti da rifiuto, ubicato in Montecalvo Irpino, C.da Isca delle Rose, s. n.;

VISTI:

- 1.la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2.la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3.la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4.la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5.la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6.la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7.la d.g.r. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8.il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- 9.il d. d. 27 marzo 2008, n. 18;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1)di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il d. d. 27 marzo 2008, n. 18;

2)di rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla ditta "mcm" s.r.l. l'autorizzazione definitiva quindicennale (scadenza 16 ottobre 2024, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) alle emissioni in atmosfera per l'impianto di frantumazione inerti, produzione calcestruzzi, trattamento e recupero inerti da rifiuto, sito in Montecalvo Irpino alla c.da Isca delle Rose;

3)di provvedervi sulla scorta dei parametri chimico–fisico–geometrici, comunicati dalla ditta e valutati dalla Conferenza dei Servizi che di seguito si riportano:

IMPIANTO FRANTUMAZIONE E PRODUZIONE CALCESTRUZZI

Valori misurati		P1	P2	E4	
Provenienza emissioni		Frantumazione inerti e produzione di calcestruzzo			
		Ingresso azienda	Punto opposto	Insilamento	
Altezza dal suolo	m			15,0	
Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	33,0	
Portata	Nm³/h			1.784,0	
Tipo abbattimento				Filtri a maniche (n. 30)	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm³)	Concentrazione (mg/Nm³)	Concentrazione (mg/Nm³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri		0,02	0,026	4,3	7,6

IMPIANTO RECUPERO INERTI E TRATTAMENTO

Valori stimati		P3	P4
Provenienza emissioni		Trattamento e recupero inerti	
		Ingresso azienda	Punto opposto
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri		1,00	0,80

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;

d) effettuare, con cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;

e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

l. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali ovvero presentare domanda di autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j) adottare sempre le misure previste dall'allegato V alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le fasi produttive ove si producono, manipolano, trasportano, caricano, e scaricano sostanze che generano emissioni diffuse di natura polverulenta;

k) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'acgih (tlv-twa) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed a tutti gli organismi menzionati alla lettera "d", contestualmente ai controlli discontinui;

l) curare che i rifiuti da trattare siano conformi (per provenienza, caratteristiche ed attività di recupero) alle norme tecniche generali dettate dal dm Ambiente 5 febbraio 1998, come modificato dal dm Ambiente 5 aprile 2006, n. 186;

5) di doversi comunicare (limitatamente alle modifiche assentite) con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:

a)i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b)l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10)di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare , entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati negli schemi riferiti al punto 3), fornendone le risultanze;

11)di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

12)di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

13)di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma, in particolare – non risultando alcun progetto presentato ai sensi del d. lgs. n. 22/97, artt. 27 e 28, né del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 – gli adempimenti connessi all'attività di recupero e trattamento dei rifiuti, in procedura semplificata, anche in relazione ai codici cer autorizzabili;

14)di notificarlo alla ditta “mcm” s.r.l., sede operativa di Montecalvo Irpino, C.da Isca delle Rose, s.n..;

15)d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1 di Ariano Irpino) ed all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;

16)d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante